



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.P.S.S.E.O.A. - "Raffaele Viviani"
Cod. Fiscale 90039480638 -Cod. mecc. NARH09000Q -C/C postale 22564801
Indirizzo Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Indirizzo Professionale Statale Agrario " Servizi per l' Agricoltura, lo sviluppo rurale,
la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".
Corso Serale per adulti Indirizzo Professionale Statale
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Cod. mecc. NARH090505
PEC: NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT; E-mail: NARH09000Q@ISTRUZIONE.IT
Tel. 081 8714116- 081 8713843-Direzione:081 8716830 Fax: 081 0112257 - **Castellammare di Stabia (NA)**
Sede Centrale: Via Annunziatella, 23; **Plesso OIERMO:** Traversa Varo, via Annunziatella n°25
Rovigliano, via Cantieri Metallurgici - tel./fax 081 8700890 – 081818237 – CAP: 80053
Agerola (NA): Cod. Mecc: NARH09002T
Sede Coordinata: via Mulino n°3, tel./fax 081 8731681-**Plesso:** via Sariani c/o I.C. "DE NICOLA" di Agerola
Sito internet: <http://www.alberghieroviviani.edu.it>

Prot.n. 5423/del 31 agosto 2021

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo e sul sito web**

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22.

Il Dirigente Scolastico

VISTA la Legge n. 59 del 1997;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTA la Legge n. 107 del 2015;

VISTO il D.lgs n. 165 del 2001;

VISTA la l. n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO Il R.A.V;

VISTO il PTOF attualmente in vigore;

VISTA la Relazione del Dirigente sulle criticità, sui punti di forza e di debolezza, sulle azioni di miglioramento relativi agli anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 e sul PTOF 2019/2022, prot.n. 5087/2021 del 15 luglio 2021;

CONSIDERATO che le Istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre la redazione e l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa; che il Piano deve essere elaborato e rivisitato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV,
VISTI i risultati degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM:

EMANA

Il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per l'aggiornamento della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici, delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico- didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e non, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono conseguire come effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. In questo contesto il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto individuato dal Dirigente.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma facendo anche riferimento alla *vision* ed alla *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della Scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze ed abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti ed atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Le integrazioni e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22, riguardano, nello specifico, le priorità, i traguardi, gli obiettivi di processo, le ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche didattiche e gestionali, l'interdisciplinarietà tra due o più discipline. Tale reciprocità consta di comunicazioni di idee, del riconoscimento di relazioni tra strutture disciplinari, della vicendevole integrazione dei concetti fondamentali, della programmazione comune della ricerca e dei metodi didattici. La scuola deve garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni e promuovono un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

L'interdisciplinarietà in campo scolastico si identifica in un metodo di lavoro collegiale, sia da parte degli allievi che degli insegnanti, che può esplicarsi in ricerche di notevole impegno per il raggiungimento di un medesimo obiettivo. Ci si serve, in questo percorso, di metodologie didattiche che propongono nuclei tematici di sviluppo verso cui convergono le diverse discipline e che forniscono il punto di riferimento unificante della ricerca didattica.

Sul piano operativo, ai fini della progettazione di una ipotesi di lavoro interdisciplinare, si possono prevedere, in linea generale, i seguenti momenti:

- Esplicitazione, a livello di consiglio di classe, di obiettivi di apprendimento comuni a tutte le discipline (obiettivi trasversali), in relazione alla situazione socio-culturale della classe.
- Formulazione, da parte di ciascun docente, degli obiettivi specifici disciplinari in funzione degli obiettivi comuni già individuati e scelta condivisa dei mezzi, dei criteri e degli strumenti di valutazione.
- Individuazione dei collegamenti interdisciplinari e selezione delle possibili attività curricolari ed extracurricolari.
- Formulazione di ipotesi operative ed individuazione delle compresenze.
- Previsione di incontri interdisciplinari di verifica e valutazione con calendarizzazione degli incontri operativi collegiali necessari alla progettazione-attuazione-valutazione del progetto interdisciplinare.

L'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza hanno messo le scuole di ogni ordine e grado di fronte a due grandi sfide: mantenere un rapporto intenso e ravvicinato, seppur virtuale, con gli allievi e garantirne il più possibile il successo formativo. La capacità di adattamento di alunni, genitori ed insegnanti e, congiuntamente, la duttilità del personale docente hanno rappresentato l'assoluta novità per la nostra scuola che, per decenni, era sembrata, almeno all'apparenza, immobile e refrattaria ad ogni cambiamento.

La situazione emergenziale ha imposto una rimodulazione dell'organizzazione della didattica; il forte cambiamento in atto è stato colto come occasione di formazione intensiva in situazione.

L'emergenza Covid-19, con il conseguente avvio della didattica a distanza, ha determinato una ridefinizione degli obiettivi inizialmente individuati. In tale contesto, è stata rilevante la definizione di nuove modalità di *Cooperative teaching*, in linea con i DPCM pubblicati a partire dal 4 marzo 2020, le conseguenti note del MIUR e le Linee Guida per la Didattica a Distanza, atte a favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di una scuola innovativa, digitale, aperta ed inclusiva, completamente integrata nel territorio ed attenta ai cambiamenti della realtà e della società.

Questi cambiamenti hanno conseguenze visibili sulla didattica, che deve considerare le competenze come elementi chiave di un corretto sviluppo del percorso scolastico dei discenti.

Occorre lavorare sui punti di criticità individuati:

- **tempi di pianificazione e realizzazione ristretti e comunicazione non ben strutturata che non sempre consente di individuare o di realizzare l'intervento più opportuno;**
- **la gestione e l'utilizzo non sempre adeguato dell'Area riservata Argo.**

Il Team dell'Innovazione ha presentato un piano di formazione per il prossimo anno scolastico 2021/2022, uno *step* di secondo livello finalizzato alla promozione della formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività, organizzate attraverso gli snodi formativi.

Si farà riferimento, in particolare, ai seguenti documenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020, ancora punti di riferimento per l'Istruzione e la Formazione, ai fini della promozione dell'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva.

- Educare alla cittadinanza attiva per far acquisire, in ognuno, la consapevolezza che il proprio benessere, la propria realizzazione, è legata al benessere, alla realizzazione dell'intera collettività, con conseguente promozione della creatività, innovazione ed imprenditorialità.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della Persona e sull'equità della proposta formativa: **la Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno, con percorsi e sistemi in itinere, funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.** Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, francese ed altre lingue straniere;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle attività laboratoriali
- Potenziamento e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia ancora in atto;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Flessibilità, adattabilità, interdisciplinarietà, multifunzionalità e mobilità, sono fondamentali per un apprendimento attivo e collaborativo, con l'utilizzo creativo di molteplici metodologie didattiche innovative e spazi che si configurano come ambienti *smart* per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse

La Scuola, in conseguenza dell'incapienza degli spazi e delle criticità delle strutture dove sono ubicate le tre sedi, ai fini dell'osservanza delle misure di distanziamento previste dalle disposizioni per il contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2, deve utilizzare modalità innovative e creative al fine di porre gli alunni, in presenza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto già svolto.

La rivisitazione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2021-2023 rappresenta un punto di forza su cui si conformano e si misurano le nuove responsabilità per il personale scolastico, coinvolto nella gestione del rischio di corruzione e nell'attuazione delle misure previste nel Piano stesso che ogni singola Istituzione scolastica è tenuta a predisporre e ad eseguire.

Il Piano è stato redatto sulla base della legislazione vigente di fonte primaria e secondaria e in conformità con il Piano Triennale per le Istituzioni scolastiche della Campania dell'USR per il triennio 2021/2023. Il presupposto è che tutti, in relazione alle funzioni che ricoprono, sono responsabili nel processo di prevenzione del fenomeno corruttivo. Lo strumento per vincere il fenomeno corruttivo è il diritto a conoscere l'*iter* di svolgimento di tutto il processo amministrativo che si conclude con la produzione di atti aventi ad oggetto il *modus agendi* dell'Istituzione scolastica,

sia nei rapporti interni che in quelli esterni. E' un cambiamento sostanziale di mentalità e di operatività fondato sul principio che chiunque deve essere pronto a rendere conto del proprio agire in qualsiasi momento e nei confronti di chiunque. L'amministrazione deve operare in trasparenza, a prescindere da chiunque, in qualsiasi momento, possa chiederne conto e ragione.

Questi i presupposti su cui si fonderà l'azione didattico-formativa ed amministrativa della Scuola nel prossimo anno scolastico, sui quali occorre adeguato ed attento approfondimento per migliorare la qualità del servizio scolastico nel quale si concretizza la missione nei confronti dell'utenza e del contesto territoriale.

Lì, 31 agosto 2021

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Principe
firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 del D.lgs.n.39/199